

16 febbraio 2017 11:14

Vita da cani. Animali e umani, legati dal guinzaglio che riflette carattere e comportamento

di [Donatella Poretti](#)



Nel cartone animato “La

carica dei 101” era tra le scene iniziali: Pongo guarda dalla finestra i cani che passeggiano con i loro padroncini, sono tutti uguali, il quattrozampe e’ sempre la copia del bipede, o viceversa. Il modo di camminare, l’atteggiamento e anche la fisionomia. Fino a che non vede Peggy ed e’ amore a prima vista....

A tutti noi e’ capitato di vedere un cane, alzare lo sguardo e rimare impressionati dalla somiglianza, anche fisica con il padrone. Se poi si approfondisce la conoscenza si scopre che a fronte di un padrone impaurito il cane abbaia e reagisce in maniera poco socievole quando incontra altri cani. A fronte di un padrone giocherellone e gioioso il cane si comporta allo stesso modo.

Ora uno studio, condotto dall’Universita’ di Vienna e pubblicato su Plos One, ha sottoposto a diversi test 132 cani e rispettivi proprietari, e afferma che i cani possono rispecchiare alcune emozioni dei loro proprietari, in particolare ansia e negativita’. A loro volta i quattro zampe se rilassati e amichevoli possono “trasferire” questo stato agli umani, aiutandoli ad affrontare situazioni di stress.

E’ stata valutata la personalita’ di persone e animali e poi sono state misurate la frequenza cardiaca, la risposta a minacce e situazioni di stress. Sono stati inoltre prelevati campioni di saliva per analizzare i livelli di cortisolo, l’ormone dello stress.

Elemento di novita’, spiega la ricercatrice Iris Schoberl, e’ l’utilizzo della variabilita’ del cortisolo per valutare la

risposta agli stress. Quel che è emerso è che i cani mostrano una diversa variabilità di cortisolo in base alla personalità del loro proprietario. Ad esempio, spiega la scienziata, i cani di padroni nevrotici hanno una variabilità di cortisolo più bassa, il che sarebbe segno che non riescono a far fronte a situazioni stressanti. "La personalità incide su come interagiamo con gli altri e col mondo", aggiunge la dottoressa Schoberl. "La nevrosi è legata a basse aspettative di supporto sociale in caso di bisogno e porta a depressione e ansia. I cani sono risultati sensibili agli stati emotivi dei loro proprietari ed è possibile un 'contagio' emotivo tra i due". La ricercatrice conclude che quello tra cane e proprietario è un rapporto di "diade" sociale, di coppia: si influenzano l'un l'altro nell'affrontare lo stress. In questa dinamica l'influenza del partner "umano" risulterebbe più forte.

Lo studio (<http://journals.plos.org/plosone/article?id=10.1371/journal.pone.0170707>)